

Il sindacato della polizia

«Troppi agenti feriti»
E il Sap chiede
di sperimentare il taser

D all'inizio del 2017, a Brescia, si sono contati oltre 40 agenti della Polizia di Stato feriti (alcuni in modo grave) durante il servizio. L'ultimo episodio è di qualche giorno fa con un agente che ha rimediato una ferita da arma da taglio a una mano per bloccare il rapinatore che aveva preso di mira la farmacia Formenti di via Trento. Per questo il Sap, il sindacato autonomo di Polizia, torna a chiedere che Brescia venga inserita nelle città pilota in cui gli agenti stanno sperimentando il taser, la pistola che «spara» una scarica elettrica per immobilizzare i criminali. L'intento, attraverso l'uso di questo strumento (che si aggiungerebbe allo spray al peperoncino, in dotazione alle volanti, ma non a Polfer e Polstrada) è di

ridurre le colluttazioni, «riducendo il numero crescente dei feriti nelle forze dell'ordine — spiega il segretario provinciale Paolo Faresin — e portando benefici anche agli aggressori, evitando drammi già verificatisi in passato». Senza dimenticare, però, la necessità di un'adeguata formazione per l'utilizzo. Ulteriore sicurezza, aggiunge il Sap, verrebbe dalle spy pen, microtelecamere nascoste all'interno di penne, per documentare tutti gli interventi, a contrasto di malintenzionati e «false» denunce che sfociano in lunghi procedimenti penali. (l.g.)

